



COMUNE DI SAN PONSO

Città Metropolitana di Torino

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 29

OGGETTO :

IMU 2023 - CONFERMA ALIQUOTE D'IMPOSTA.

L'anno **2022**, addì **diciannove**, del mese di **dicembre**, alle ore **diciotto** e minuti **zero**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
GIGANTI Riccardo	Sindaco	X	
ROSSO Margherita in Vallero	Vice Sindaco	X	
ALBINO Francesco	Consigliere		X
POMATTO Ilaria	Consigliere	X	
BARLETTA Franco	Consigliere	X	
MEZZANO ROSA Andrea	Consigliere	X	
CATTARELLO Claudio	Consigliere		X
BONINO Andrea	Consigliere		X
MARCO Donatella	Consigliere		X
MOTTINELLI Luca	Consigliere	X	
GUGLIELMETTI Gian Franco	Consigliere	X	
Totale		7	4

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **PALAZZO Dr. Mariateresa** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **GIGANTI Riccardo** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 29 DEL 19/12/2022

OGGETTO: IMU 2023 - CONFERMA ALIQUOTE D'IMPOSTA.

Parere di regolarità Tecnica e Contabile

(art. 49 c.1 TUEL, così modificato dall'art. 3 c.2 lett.b) del D.L. n.174 del 10.10.2012, convertito nella Legge 213/2012)

Parere	Esito	Data	Il Responsabile	Firma
TECNICO	Favorevole	01/12/2022	F.to:FLECCHIA Dott. Simone	
CONTABILE	Favorevole	01/12/2022	F.to:FLECCHIA Dott. Simone	

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, commi 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

Visto che con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 21.12.2021 sono state confermate per l'anno 2022 le seguenti aliquote IMU:

IMU - CASISTICA DEGLI IMMOBILI	ALIQUOTA (per mille)
Generale	9,6
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze	5
Aree Fabbricabili	8,6
Terreni agricoli	8,6
Impianti Cat. D	10,3

Considerato che la legge n. 160 del 2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento; A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati

costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU;

- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.
- al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

Richiamato l'Art. 17 - Altre esenzioni di cui al "Regolamento per l'applicazione della imposta municipale propria (nuova IMU) approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 25/06/2020 in particolare [...] *"Il comune può stabilire l'esenzione dell'immobile dato in comodato gratuito al comune medesimo o ad altro ente territoriale, o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari.*

Il Comune pertanto avvalendosi di tale facoltà, stabilisce l'esenzione IMU per i locali di proprietà della Parrocchia di San Ponzio Martire concessi in comodato d'uso gratuito ad associazioni senza scopo di lucro. Tale facoltà risulta comunque subordinata alla produzione di idonea documentazione attestante il contratto di comodato d'uso gratuito.

Visto:

- il comma 756 della legge n. 160 del 2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020;
- il comma 757 della legge n. 160 del 2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che

saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756.

Di dare atto che il Decreto Ministeriale di cui sopra ancora non sia stato emanato e che pertanto nelle more si è scelto di approvare l'attuale schema e di rimandare a successivo atto, qualora necessario, l'eventuale riapprovazione.

Visto che per raggiungere l'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione dei propri servizi il Comune ha la necessità di reperire dal gettito IMU un importo pari ad euro 62.000,00, al netto della quota di alimentazione del FSC, quantificata per circa Euro 13.350,00;

Visto il regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (Nuova IMU), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 25.06.2020;

Ritenuto, comunque di confermare per il 2023 le aliquote del 2022;

Visti i pareri favorevoli espressi dai Responsabili delle rispettive Aree in ordine alla regolarità contabile e tecnica e dal Segretario Comunale in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 49, comma 1 ed all'art. 147 bis, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. nonché dell'art. 4 del Regolamento Comunale sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 dell'1/02/2013, allegato all'atto originale;

Con voti unanimi e favorevoli, espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. Di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto
2. Di confermare per l'anno 2023 le seguenti aliquote IMU:

IMU – CASISTICA DEGLI IMMOBILI	ALIQUOTA (per mille)
Generale	9,6
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze	5
Aree Fabbricabili	8,6
Terreni agricoli	8,6
Impianti Cat. D	10,3

3. di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2023.
4. di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della

pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale con le modalità e i termini previsti dalla vigente normativa.

5. di dare atto che la presente deliberazione costituisce allegato al Bilancio di Previsione 2022/2024 ai sensi dell'articolo 172 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267.

Inoltre, con successiva votazione unanime e favorevole, resa in forma palese, delibera di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18/08/2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to GIGANTI Riccardo

Il Segretario Comunale
F.to PALAZZO Dr. Mariateresa

Il sottoscritto Responsabile della pubblicazione, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

Che la presente deliberazione:

Viene affissa all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal
11/01/2023 (art. 124 del D.lgs. 267/2000)

San Ponso, lì 11/01/2023

Il Responsabile della pubblicazione
F.to REMOGNA Marta

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

San Ponso, lì 11/01/2023

Il Funzionario Delegato
REMOGNA Marta

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva il _____

Per la scadenza dei 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3 – del D.lgs. 267/2000)

X Per immediata eseguibilità (art. 134, comma 4 - del D.lgs. 267/2000)

San Ponso, lì _____

Il Segretario Comunale
F.to PALAZZO Dr. Mariateresa
